

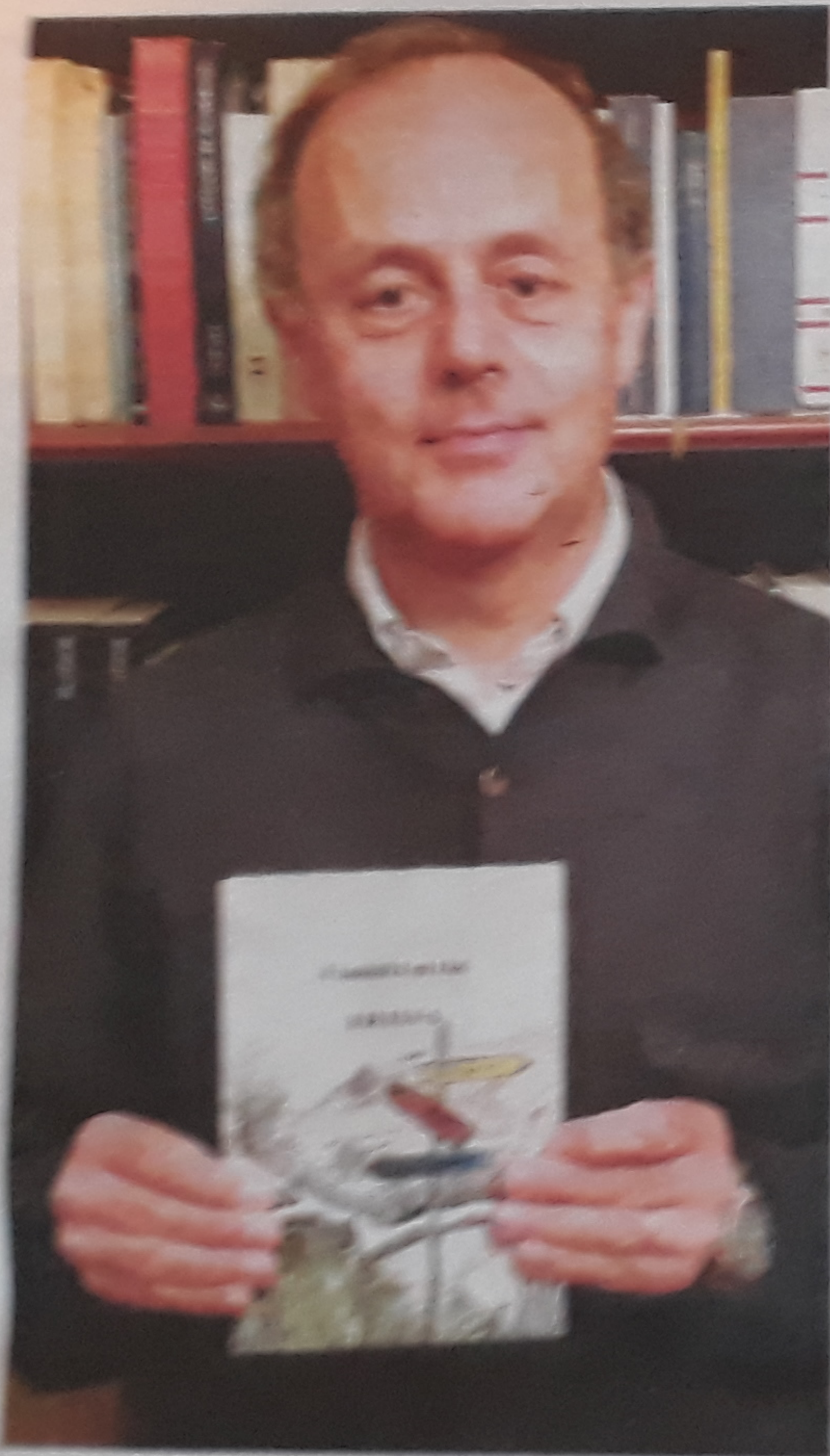
Cultura Tre racconti di fantasia che creano un intreccio di mistero e razionalità

"Ricerca", il nuovo libro di Gianni Caccia



BENEDETTA DE PAOLIS
L'Espresso/Roberto Scattolon

Si sarà presentato domani, venerdì 12 ottobre alle 21.00, presso la Casa del Giovane di via Gagliuffi 1, il nuovo libro di Gianni Caccia, "Ricerca", edito da puntoacapo Editrice. Il volume raccoglie tre racconti di fantasia il cui comune denominatore è la ricerca evocata dal titolo, che finisce per essere soprattutto ricerca interiore. Il primo racconto, dal titolo "Palinomia" è ambientato in una zona di fantasia, la Val Regusta, con personaggi e storie anch'essi inventati, che affondano però radici lontane. Spiega l'autore: «I contenuti del racconto sono un pretesto per arrivare a una meditazione sulla storia, quella vera, e sulla democrazia, o meglio sui rischi che la democrazia diventi una fittacitura della maggioranza». Il secondo e il terzo racconto hanno in comune il protagonista, Konrad. «Ne "La mena di Annibale" è la prima volta che mi cimento in una narrazione lunga, potrebbe quasi essere considerato un libro a sé. Questo e l'altro racconto molto più breve, "La fontana dell'uomo morto", sono ambientati nella nostra zona, quindi in un posto reale, anche se non ben identificato. Si potrebbe ipotizzare che si tratti di un paese dell'Unregioja, una località appenninica nella zona all'incrocio tra le province di Genova, Alessandria e Piacenza. La fontana dell'uomo morto esiste davvero, nei pressi



del monte Ebro. I racconti partono dalla leggenda vera di Annibale, che sembra sia passato per questi luoghi, per poi inventare tutta una serie di avvenimenti, che giocano molto sull'ambiguità. Primo fra tutti è ambiguo Konrad, il protagonista, e lo è il suo intreccio con le altre figure presenti nelle due storie. Konrad è un personaggio un po' frustrato, paranoico, molto insoddisfatto». L'ambiguità e il mistero sono quindi il filo conduttore dei tre racconti, insieme soprattutto, come dicevamo prima, alla ricerca, di qualcosa o di sé stessi. «La ricerca del primo protagonista, Giovanni, è completa perché ha una vera e propria conclusione. Quella di Konrad è invece aperta e dà spazio a dei nodi non del tutto sciolti. La sua insoddisfazione esistenziale è il motore del suo essere. Ho intenzione di scrivere nuove avventure con Konrad come protagonista, facendolo diventare un personaggio seriale». La ricerca di Gianni Caccia è visibile anche nei caratteri dei personaggi, che nel libro vengono svelati poco per volta; nella narrazione l'autore cerca di sottintendere e di non dire tutto e lasciare al lettore una sua interpretazione. «Posso dire che letteralmente parlando anche io sono sempre alla ricerca. Per scrivere, però, ho bisogno di avere dei momenti per me, con lo spazio mentale libero. Uso ancora molto la penna e il computer mi serve solo per la riscrittura, dopo un periodo di pausa, di "decazzazione"». Laureato in

Lettere classiche all'Università di Genova con una tesi su Luciano di Samosata, Gianni Caccia è insegnante di Lettere al Liceo Scientifico di Novi Ligure, dove risiede. È redattore della rivista internet di cultura classica Senecio, dove ha pubblicato traduzioni e saggi critici. Non è nuovo alla scrittura e alla pubblicazione di volumi. Ha iniziato nel 1994 con la raccolta di racconti "Aperture", per poi continuare con altri volumi e, soprattutto, la pubblicazione di libri per ragazzi. «Il primo libro nasce da una fase di riflessioni, a questo sono seguiti due racconti e poi i testi per bambini ragazzi, ai quali devo ammettere che sono più legato. Mio figlio, Francesco non voleva ascoltare le fiabe classiche e così ho iniziato a inventarne per lui. Con il tempo ho sentito l'esigenza di mettere per iscritto queste favole, che avevano come protagonista Anselmo, il locomotore color pompelmo. Nel secondo volume che raccoglie le sue avventure c'è anche una fiaba scritta a quattro mani proprio con mio figlio. Il terzo libro per ragazzi, "La formula del bene", chiude un po' il cerchio; Anselmo fa solo una fugace comparsa, mentre ci sono altri due protagonisti, un adulto e un bambino». Alla presentazione di domani intervengono, insieme all'autore, Mauro Ferrari, direttore editoriale di puntoacapo, e l'ingegnere Andrea Scotto. Silvia Pelizza leggerà alcuni stralci del libro. Seguirà rinfresco.